

FORTE-SERAVEZZA-STAZZEMA

Cave, arrivano i piani di bacino Via alle consultazioni dei residenti

STAZZEMA *L'adozione è prevista entro la prossima primavera*

A PRIMAVERA 2017 saranno adottati i piani di bacino. E nel frattempo l'amministrazione di Stazzema ha avviato una serie di incontri con i cittadini per concordare le attività economiche da inserire all'interno del Parco Alpi Apuane. I piani di bacino di iniziativa pubblica, voluti dal Comune per progettare il futuro con i propri cittadini, sono lo strumento previsto dalla legge regionale attraverso un Ufficio di piano che dovrà trovare non soltanto un equilibrio tra l'attività estrattiva e la salvaguardia del patrimonio ambientale, ma anche a portare fino in fondo un'altra sfida: quella di creare condizioni insieme a tutti gli interlocutori. Si vuole in questo modo avviare parallelamente un percorso finalizzato alla crescita ed allo sviluppo di un settore economico legato alla valorizzazione ambientale, attraverso la gestione del territorio e dei



MARMO L'amministrazione comunale ha avviato le consultazioni delle comunità per preparare i piani di bacino

suoi prodotti e delle sue risorse, attraverso la creazione di infrastrutture che permettano di rendere nuovamente il territorio interessante e competitivo per una sua custodia, per un suo recupero, per la sua valorizzazione. Con i piani di bacino, quindi, l'amministrazione municipale andrà a regolamentare

le attività economiche all'interno del Parco Regionale delle Alpi Apuane. In queste settimane si sono svolti i primi due incontri con le comunità di Levigliani e di Arni e presto sarà fissato un incontro con le Comunità della vallata di Pruno, Volegno Cardoso e con quella di Stazzema, Pomezzana, Mulina.

«Da Levigliani e da Arni – commenta l'assessore Fabio Poli – abbiamo avuto un segnale forte per far sì che l'attività estrattiva che fa parte della storia di questo territorio continui e, laddove è possibile, sia incrementata senza perdere d'occhio la tutela dell'ambiente e del terri-

L'ASSESSORE

Poli: «A Levigliani e Arni chiedono di incrementare l'attività estrattiva»

torio. Ci siamo dati il termine della fine della prossima primavera per concludere questo percorso e abbiamo predisposto il bando per la progettazione dei Piani di bacino per poter svolgere entro quella data il prezioso lavoro di progettazione del futuro del nostro territorio».

Francesca Navari

